

Envisioning San Siro. Forme, usi e spazi per l'abitare contemporaneo

Roberto Rizzi, architettura degli interni e allestimento

Il tema proposto per il lavoro di tesi è la ricerca di nuove soluzioni abitative (in termini di tipologie, di articolazione conformazione e attrezzatura degli spazi, di forme gestionali, di promotori degli interventi) in grado di rispondere ai profondi cambiamenti socio-demografici che sono avvenuti negli ultimi dieciquindici anni nella società occidentale contemporanea, con una nuova consapevolezza maturata nell'uso delle risorse naturali e sapendo declinare ricerche e sperimentazioni spaziali, tipologiche e figurare che l'architettura ha sviluppato in altri campi.

Le trasformazioni socio-demografiche degli ultimi decenni hanno portato a cambiamenti importanti nella articolazione sociale, nelle pratiche di vita e in quella formazione tipicamente moderna che nel corso del secolo scorso si era affermata come "famiglia mononucleare", allo stesso tempo, profondi cambiamenti del mercato del lavoro, evidenziano il carattere temporaneo e discontinuo degli impieghi e una riorganizzazione che spesso porta gli individui ad organizzare vita e lavoro in più località.

Questi temi assumono una particolare specificità in contesti caratterizzati da condizioni di difficoltà dei residenti, dipendenti da condizioni transitorie o inscritte nelle biografie dei singoli o delle comunità che non possono semplicemente rivolgersi al libero mercato privato, e per i quali è necessaria una qualche forma di compartecipazione pubblica con funzione di guida e orientamento, oltre che controllo dei costi e dei prezzi.

Il modello dell'alloggio, messo a punto all'inizio del secolo scorso, è oggi in evidente crisi, per il venir meno dei suoi presupposti culturali, dell'ideologia e del progetto sociale che lo avevano plasmato, stravolto dalle profonde trasformazioni socio-economiche che hanno caratterizzato l'inizio del nuovo secolo, dalla perdurante crisi economica con la conseguente contrazione dei redditi, dall'intensificarsi dei flussi migratori.

La fissità sclerotizzata di questo modello se da un lato incide ancora pesantemente sulle (poche) nuove edificazioni, ancora troppo pensate in continuità con un modello consolidato piuttosto che in aderenza ai nuovi fenomeni descritti, costituisce dall'altro un termine di confronto ineludibile nel momento in cui si affronta il problema della riqualificazione dell'enorme patrimonio abitativo edificato, nel corso del secolo passato, proprio a quei principi.

Si tratta qui di immaginare strategie e modalità di intervento che sappiano dare risposte alle nuove domande espresse in un quadro di vincoli spaziali e costruttivi che appaiono bloccati e ormai superati, ma possono essere comunque visti come una risorsa nella quale, oltre alla notevole consistenza fisica, sono depositati e stratificati consuetudini, reti di relazioni, pratiche di identificazione di gruppi sociali, da valorizzare.

Fra le molte possibili alternative di edilizia residenziale pubblica edificata nel secolo scorso, si propone la riqualificazione di un comparto significativo del quartiere San Siro a Milano.

L'attività di progetto sarà intrecciata con gli approfondimenti conoscitivi del tema (letteratura, casi studio, ...) e del contesto (stato di fatto, consistenza edificato, composizione residenti, ...); si articolerà su più livelli, necessari a contestualizzare l'intervento nel quartiere e nella città, a definire la concreta costituzione materico-formale degli spazi aperti e degli edifici, colti nel loro primario valore di "interni" con una particolare attenzione ai valori di materia, luce, colore e attrezzatura, corrispondenti ai gesti dei loro fruitori.

Il lavoro si avvarrà di contributi di altre discipline che verranno precisati in seguito e si inserisce in un programma di ricerca-azione condotto dal Laboratorio Mapping San Siro.